

## L'Atlante Biologico

Il metodo di campionamento e l'utilizzo di una griglia geometricamente precisa consentono anche elaborazioni ed analisi statistiche sulle distribuzioni. Un esempio è dato dal lavoro di Jacques Blondel e Roland Huc sui risultati dell'Atlante degli uccelli nidificanti in Francia (Yeatman, 1976). Utilizzando la distribuzione delle singole specie sulla griglia sovrapposta al territorio francese hanno calcolato il baricentro della distribuzione delle singole specie nella Francia continentale e in Corsica, interpretando ecologicamente i diversi valori (Blondel e Huc, 1978).

Sempre più spesso, inoltre, le indagini per la realizzazione di un atlante comprendono anche metodi di rilevamento semiquantitativo o quantitativo, contribuendo ad un'ulteriore conoscenza del popolamento di un taxon nel territorio che si sta studiando.

L'atlante biologico rappresenta quindi una buona metodologia di ricerca per contribuire alla conoscenza delle distribuzioni animali e vegetali, delle modalità e dei tempi con i quali le specie occupano nuovi areali, nonché delle variazioni nella composizione in specie delle comunità biologiche in funzione dei cambiamenti che subisce il territorio, il clima, ecc. E' quindi anche uno strumento di grande efficacia per processi di pianificazione territoriale impostati su di una corretta conoscenza degli ecosistemi, per politiche di conservazione della natura, per la valutazione delle condizioni ecologiche e naturali di un territorio mediante indicatori ambientali. Le conoscenze acquisite forniscono lo strumento per operare, ad una determinata scala territoriale, una corretta pianificazione del territorio e della conservazione della natura, evitando o mitigando gli impatti ambientali.

L'atlante biologico fornisce anche la possibilità, con la ripetizione del progetto in periodi successivi mantenendo inalterati i metodi, di effettuare confronti a distanza di tempo sulla situazione territoriale. La possibilità di confrontare ad intervalli temporali le distribuzioni faunistiche e floristiche, nonché i valori di densità e gli indici di comunità rilevati, consente anche la comprensione delle cause che hanno alterato, modificato, indirizzato la distribuzione di una specie, così come la comparsa o la scomparsa delle singole specie sul territorio.

Maurizio Fraissinet